



presenta

LUIGI TENCO E LA CANZONE POPOLARE

Il progetto inedito di Luigi Tenco dedicato alla canzone popolare e tradizionale italiana

da un'idea di **Enrico de Angelis**

Arrangiamento e direzione musicale di **ARDECORE**

con

**ARDECORE, FARAUALLA, ELENA LEDDA,
ANTONELLA RUGGIERO, PEPPE VOLTARELLI**

Venerdì 25 luglio 2008, 21.30, Arena estiva Giardino del Principe

Il **Premio Nazionale Città di Loano per la musica tradizionale italiana** propone per l'edizione 2008 una produzione evento dedicata ad **un progetto inedito di Luigi Tenco**.

Luigi Tenco lavorava all'idea di un disco dedicato alla canzone popolare e tradizionale italiana. Un progetto che non ha mai portato a compimento, ma di cui è rimasta traccia nei suoi scritti.

Il **Premio Nazionale Città di Loano per la musica tradizionale italiana** intende dare corpo all'idea del grande musicista e cantante, unendo, in **un evento unico**, importanti voci della musica italiana.

L'idea di uno spettacolo così particolare è di **Enrico de Angelis**, studioso della canzone d'autore e membro del direttivo del Club Tenco.

Attraverso una personale rilettura ed interpretazione dei brani scelti da Tenco, dal vivo sul palco del premio Città di Loano, rivivrà tutta l'energia e la vitalità della canzone popolare.

A dare voce al progetto saranno gli **Ardecore** - a cui è stata affidata la riscrittura musicale e l'orchestrazione della produzione - **Farualla, Elena Ledda, Antonella Ruggiero e Peppe Voltarelli**.

La scelta di affidare agli Ardecore un progetto ambizioso come la serata dedicata a Luigi Tenco rappresenta il riconoscimento di un significativo percorso artistico, riuscito, nell'ambito di una musica legata tanto alla consapevolezza delle radici quanto ad un interesse saldo e curioso per la contemporaneità. Non è un caso che il loro "Chimera" abbia vinto lo scorso anno la Targa Tenco per la migliore opera prima originale: dopo aver rovistato nelle storie del passato, gli Ardecore propongono oggi un proprio canzoniere originale, vibrante e magicamente sospeso fra spazio e tempo. Coinvolgerli nel ripercorrere le scarse tracce di un disco ipotetico, a cui Tenco stava lavorando, completamente calato nei suoni della tradizione, è un ulteriore omaggio a una figura cruciale della musica popolare dello scorso secolo. Il senso di avventura e la voglia di non dare nulla per scontato accomunano il cantautore piemontese e la formazione romana; un cortocircuito che mette in contatto le prospettive, ovviamente diverse e in qualche modo complementari.

A loro volta **la presenza** delle armonie vocali delle **Farualla**, il prestigio nell'ambito tradizionale di **Elena Ledda**, la curiosità culturale e la fama di **Antonella Ruggiero** e l'estro cantautorale e artistico di **Peppe Voltarelli** completano e arricchiscono un'occasione unica per far rivivere tanto la poesia di Tenco quanto le nostre radici sul palco di Loano.

La **produzione-evento** ripercorre la **tracklist dell'album "folk" immaginato da Tenco**. L'artista attinge dalla canzone popolare d'emigrazione del primo Novecento, inserendo nella lista il brano "Merica Merica", e dalla tradizione dei canti alpini della Grande Guerra, indicando brani quali "Monte Canino", "La pastora", "Ta pum", e "Bella ciao", inno della Resistenza che aveva come progenitore un canto delle mondine. Tenco inserisce, poi, alcuni dei suoi brani più noti: "La mia valle", ispirata a una melodia tradizionale italiana, poi utilizzata sinfonicamente da Tchaikovsky per il suo "Capriccio italiano", "Se potessi amore mio", "Ciao amore, ciao", "Com'è difficile". La scaletta include, infine, "Sei rimasta sola", successo di Celentano, su testo di Micky Del Prete e musica di Ricky Gianco, "Amore mio non piangere", nota canzone popolare padana, memorabile soprattutto nell'esecuzione della grande Giovanna Daffini, e "Se nascerò".

informazioni alla stampa: Lucia Campana cell. 347.8334469 ics2005@hotmail.com

